

Il Mattino 29 Luglio 2006

Ucciso in salumeria il boss amico di Cutolo

OTTAVIANO – Ucciso nel minimarket con almeno quattro colpi esplosi da un fucile e da una pistola. E' finito così, facendo la spesa in un'afosa domenica di luglio, Domenico Pagano, uno degli ultimi boss di quella che fu la Nuova camorra organizzata, amico e socio di Raffaele Cutolo. Il pluripregiudicato (condannato per associazione mafiosa, estorsioni, reati contro la persona e il patrimonio) aveva 55 anni, era sposato e padre di tre figli. Scarcerato l'ultima volta nel 2004, i carabinieri ne avevano chiesto la sorveglianza speciale all'inizio di quest'anno, ma il provvedimento non era ancora arrivato.

L'agguato intorno alle 8.20 all'interno del negozio di alimentari di via Francesco Curia. Ancora poco chiara per gli inquirenti la dinamica, perché l'unico possibile testimone, il proprietario dell'esercizio commerciale, ha detto che quando sono sbucati i killer si era allontanato per andare in bagno. L'uomo avrebbe lasciato la vittima sola nel negozio. Le indagini sembrano aver già imboccato una precisa direzione, tanto che ieri mattina sarebbe già stato sottoposto alla prova dello stube uno degli esponenti di spicco del clan Fabbrocino, Biagio Bifulco: potrebbe essere stato un gruppo di fuoco della cosca del boss di San Gennaro Vesuviano a organizzare l'agguato per spegnere sul nascere ogni tentativo di riorganizzazione della Nco, testimoniata da una serie di attentati estorsivi messi a segno in zona nell'ultimo mese.

Sul luogo del delitto sono arrivati ieri mattina il magistrato della Dda Simona Di Monte, i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata comandata dal capitano Fernando Maisto e quelli del nucleo operativo di Castello di Cisterna coordinato dal maggiore Fabio Cagnazzo. Secondo gli inquirenti a sparare sarebbero state almeno due persone con armi diverse (un fucile da caccia e una pistola) che hanno colpito Pagano di fronte e di schiena, alla nuca e al torace. Probabilmente all'agguato ha partecipato almeno un terzo uomo restato ad attendere i killer, in auto per poi fuggire a tutto gas. L'uomo era appena entrato nel minimarket per fare la spesa, visto che la moglie si trovava a letto infortunata, dopo essere andato a comprare i cornetti nella vicina piazza San Francesco, quando è stato raggiunto dai killer che lo hanno accerchiato cominciando subito a sparare. Il rumore dei colpi ha attirato numerosi curiosi, uno dei quali ha chiamato il 118 con la solita telefonata, ma quando l'ambulanza è arrivata in via Curia, l'uomo era già spirato.

Pagano aveva una lunga carriera criminale alle spalle: uomo di Cutolo era finito più volte in carcere, ed era stato sospettato dagli inquirenti di aver fatto parte del gruppo che nell'84 aveva teso un agguato a Mario Fabbrocino che era riuscito, però, a salvarsi. Avrebbe poi partecipato, sempre secondo gli inquirenti, nel luglio dell'81, al rapimento e all'uccisione dello psichiatra Antonio Mottola, che seguiva le vicende del boss della Nuova Famiglia, Umberto Ammaturo. Il pluripregiudicato era stato, tuttavia, assolto dalla corte di assise di Frosinone dall'accusa di omicidio.

Ma alla vita di Ottaviano, Pagano aveva partecipato attivamente anche da sportivo: un passato da calciatore nelle squadre locali, aveva ricoperto incarichi nell'Ottaviano Calcio, la squadra del paese, senza diventarne però, mai presidente.

Daniela De Crescenzo
Vincenzo Viscolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS